

I partenopei vittoriosi contro la Lucchese (1-0)

Fraschini a 6' dalla fine dà la vittoria al Napoli



LUCCHESI: Piancastelli, Fiaschi, Cappellini, Sicurani, Pedretti, Francesconi; Ghidroni, Grattan, Mannucci, Bassetto, Agnelli.
NAPOLI: Ponte, Giarro, Mazzoni, Coralli, Greco, Bodri, Tommasi, Fraschini, Fanello, Ronzoni, Gilardoni.
ARBITRO: Badini, di Ravenna.
MARCATORI: Nella ripresa: ai 39' Fraschini.

(Dai nostri inviati speciali)

LUCCA, 24 — Mancavano meno di dieci minuti alla fine e la Lucchese continuava a prodursi nei suoi sforzi offensivi, nel tentativo di rendere concreta la sua superiorità, che fino a quel momento non aveva dato i risultati sperati. Il modiano Sicurani aveva abbandonato Fanello, in giornata nerissima, alla sola custodia di Pedretti, e l'altro laterale, Francesconi, più assiduamente, si portava in avanti per sostenere l'attacco. La difesa del Napoli aveva dovuto fare strade, una difficoltà e bravissimo si era mostrato Ponte. Sempre pronto nelle uscite e sempre ben piazzato nei tiri degli avanti lucchesi.

Al 35' i centravanti Manucci, scontratosi con Greco, doveva abbandonare il campo per alcuni minuti e fu proprio in questo breve periodo di tempo, quando mancavano circa dieci minuti della partita, che la Lucchese, e quando ormai più nessuno assegnava al Napoli qualche possibilità di vittoria, che il Napoli vinse la partita. Ecco perché alla fine il pubblico, ammirato, fischiò e chiamò i giocatori del Napoli.

MICHELE MURO

Nella telefonata: Ronzon sbaglia una buona occasione

Le altre di serie B

Pro Patria - Prato 2-1

PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Taglioretti; Rinaldi, Zagano, Rondanini, Muzzio, Lanza, V. Regalia, Crespi, Mazzoni.

PRATO: Grindelli; De Dura, Gallozzi, Rossi, Rizza, Magri, Bravi, Taccola, Campanini, Ruggiero, Galtarossa.

ARBITRO: Bernardo di Tristano.

MARCATORI: Taccola al 5 e Muzzio al 14' del primo tempo; nella ripresa Crespi (rigore) al 15'.

Novara - Como 0-0

NOVARA: Formisaro; Mazzoni, Ranghino, Fumagalli, Udvorec, Chiaro, Frontali, Bagnoli, Fiorio, Bagnoli, Tullisi, Maccaluso, Maccarese, Nicelli.

COMO: Cicali, Bellarosa, Cipolla, Galli, Gili, Fontana, Fibra, Stefanini, Il, Cavallini, Ponzone, Gheretich.

ARBITRO: Sebastio.

Alessandria - Brescia 1-0

ALESSANDRIA: Arribalzaga, Melidio, Giacomazzi, Schiavon, Bassi, Soncini; Vanza, Mazzola, Bozzi, Cappellaro, De Andre, Bresciani, Broto, Fumagalli, Di Barli, Rizzolli, Stucchi, Carradori; Baffi, Lojodice, De Panli, Recagno, Boffi.

ARBITRO: Cataldo.

Corelli, insomma avrebbe dovuto essere la chiave di volta della partita, e invece Corelli parve - messo nel fuoco - a far di palo - tanta fu la sua difficoltà in una incerta posizione che non giova né all'attacco né alla difesa.

Partite come questa offrono poco alla cronaca. Il primo tempo in particolar modo fu povero di contenuto e basterà solo ricordare un paio di parate di Ponte sul calcio d'angolo, ed una lunga corsa di Fraschini che riuscì ad infilarsi, fino al centro dell'area, per un napoletano liberato di fronte al portiere: chiuso gli occhi e tirò, e fu facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che avrebbe potuto cambiare il volto della partita, per la sventata e la presunzione dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio quella di consentire a tutti di questa maggiore libertà, per una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe dovuto essere la chiave di volta della partita, e invece Corelli parve - messo nel fuoco - a far di palo - tanta fu la sua difficoltà in una incerta posizione che non giova né all'attacco né alla difesa.

Partite come questa offrono poco alla cronaca. Il primo tempo in particolar modo fu povero di contenuto e basterà solo ricordare un paio di parate di Ponte sul calcio d'angolo, ed una lunga corsa di Fraschini che riuscì ad infilarsi, fino al centro dell'area, per un napoletano liberato di fronte al portiere: chiuso gli occhi e tirò, e fu facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che avrebbe potuto cambiare il volto della partita, per la sventata e la presunzione dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio

quella di consentire a tutti di

questa maggiore libertà, per

una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe

dovuto essere la chiave di

volta della partita, e invece

Corelli parve - messo nel

fuoco - a far di palo -

tanta fu la sua difficoltà

in una incerta posizione che

non giova né all'attacco né

alla difesa.

Partite come questa offrono

poco alla cronaca. Il primo

tempo in particolar modo

fu povero di contenuto e

basterà solo ricordare un

paio di parate di Ponte sul

calcio d'angolo, ed una lunga

corsa di Fraschini che riuscì

ad infilarsi, fino al centro

dell'area, per un napoletano

liberato di fronte al portiere:

chiuso gli occhi e tirò, e fu

facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che

avrebbe potuto cambiare il

volto della partita, per la

sventata e la presunzione

dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio

quella di consentire a tutti di

questa maggiore libertà, per

una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe

dovuto essere la chiave di

volta della partita, e invece

Corelli parve - messo nel

fuoco - a far di palo -

tanta fu la sua difficoltà

in una incerta posizione che

non giova né all'attacco né

alla difesa.

Partite come questa offrono

poco alla cronaca. Il primo

tempo in particolar modo

fu povero di contenuto e

basterà solo ricordare un

paio di parate di Ponte sul

calcio d'angolo, ed una lunga

corsa di Fraschini che riuscì

ad infilarsi, fino al centro

dell'area, per un napoletano

liberato di fronte al portiere:

chiuso gli occhi e tirò, e fu

facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che

avrebbe potuto cambiare il

volto della partita, per la

sventata e la presunzione

dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio

quella di consentire a tutti di

questa maggiore libertà, per

una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe

dovuto essere la chiave di

volta della partita, e invece

Corelli parve - messo nel

fuoco - a far di palo -

tanta fu la sua difficoltà

in una incerta posizione che

non giova né all'attacco né

alla difesa.

Partite come questa offrono

poco alla cronaca. Il primo

tempo in particolar modo

fu povero di contenuto e

basterà solo ricordare un

paio di parate di Ponte sul

calcio d'angolo, ed una lunga

corsa di Fraschini che riuscì

ad infilarsi, fino al centro

dell'area, per un napoletano

liberato di fronte al portiere:

chiuso gli occhi e tirò, e fu

facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che

avrebbe potuto cambiare il

volto della partita, per la

sventata e la presunzione

dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio

quella di consentire a tutti di

questa maggiore libertà, per

una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe

dovuto essere la chiave di

volta della partita, e invece

Corelli parve - messo nel

fuoco - a far di palo -

tanta fu la sua difficoltà

in una incerta posizione che

non giova né all'attacco né

alla difesa.

Partite come questa offrono

poco alla cronaca. Il primo

tempo in particolar modo

fu povero di contenuto e

basterà solo ricordare un

paio di parate di Ponte sul

calcio d'angolo, ed una lunga

corsa di Fraschini che riuscì

ad infilarsi, fino al centro

dell'area, per un napoletano

liberato di fronte al portiere:

chiuso gli occhi e tirò, e fu

facile per Ponte la bloccata.

Al 41' un episodio che

avrebbe potuto cambiare il

volto della partita, per la

sventata e la presunzione

dell'arbitro. L'interno Gratton fu

avversario, e forse l'intenzione di Baffi era proprio

quella di consentire a tutti di

questa maggiore libertà, per

una sua più stretta collaborazione con l'attacco ed una maggiore possibilità di strutturare il suo ragguardevole tiro.

Corelli, insomma avrebbe

dovuto essere la chiave di

volta della partita, e invece